

Lezione di Bilancio dello Stato

Prof.ssa Lidia D' Alessio

La Struttura di Governance dello Stato (1/2)

Potere Legislativo: PARLAMENTO

Potere Esecutivo: GOVERNO

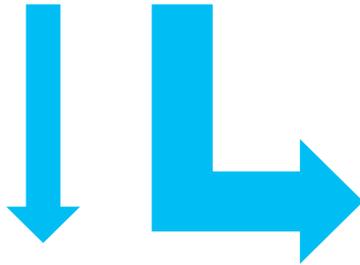
Potere Giurisdizionale: CORTE COSTITUZIONALE

MINISTERI: GOVERNANCE



La Struttura di Governance dello Stato (2/2)

II GOVERNO



ha la RESPONSABILITA'

Strategica

Operativa

per il periodo di mandato

nominato dal PRESIDENTE della REPUBBLICA

Avere la fiducia dei Parlamentari

- presenta al PARLAMENTO il proprio PROGRAMMA (dopo l'approvazione)
- deve REALIZZARLO
- deve RENDERE IL CONTO

Struttura di un Ministero (1/4)

M.E.F.

Istituito nel 1999

- OIV
- Capo Segretaria e Segr. part.
- Consigliere del Ministro
- Consigliere diplomatico
- Consigliere politico
- Consigliere per l' inf.pol.
- Aiutante in campo

Staff

Staff

MINISTRO

- Capo Gabinetto
- Direttore di Gabinetto
- Capo Ufficio stampa
- Capo Ufficio Legislativo
- Portavoce

Ufficio di diretta collaborazione

Sottosegretari

Viceministri

Organi di line

Dip del tesoro

Dip RGS

Dip delle
Finanze

Dip. Dell' Amm.ne
Gen.,....., dei servizi
del Tesoro.

Scuola Sup.
della Finanza

M.E.F.

svolge funzione dello Stato in materia di

- Politica Economica, Finanziaria e di Bilancio
- Programmazione degli Inv. Pubb.
- Coordinamento Sp Pubb e verifica dei suoi andamenti
- Politiche Fiscali e Sistema Tributario
- Demanio, Patrimonio, Stato, Catasto

•Dogane

•Program/coord/controllo per lo sviluppo Econ → Territoriale Settoriale

•Politiche di coesione

Dip.del Tesoro

- ruolo di supporto e studio per il Governo
- elabora strategie macroeconomiche
- emette i più importanti Documenti di programmazione e rendicontazione dello Stato
- valorizzazione del Patrimonio

Dip.della R.G.S.

- funzione di Programmazione dei Bilanci dello Stato
- esercita la funzione del controllo (sulla validità econ/finan. e legislativa dei provvedimenti di Governo)
- è garante della CERTEZZA dei conti Pubblici

Struttura di un Ministero (4/4)

La R.G.S. dal
1999 è
Dipartimento

- predisporre i Bilanci
 - si occupa della tenuta dei conti pubblici
 - accertamento delle Entrate
 - vigilanza sulla Spesa
 - raccordo tra flussi di
- Entrate
- Spese

Agenzie fiscali (dal 1997)
Sono E.P.E.

Ag. delle Entrate
Ag. del Demanio
Ag. delle Dogane
Ag. del Territorio

Le principali leggi che hanno
innovato il settore pubblico
nazionale

Legge 468 del 1978
Legge 696 del 1979
Legge 142 del 1980
D.Lgs 29 del 1993
D.Lgs 77 del 1995

L.962 del 1988
L.94 del 1997
L. 196 del 2009

Documenti di programmazione e bilanci

In precedenza:

Governo

Parlamento

30/6

DPEF



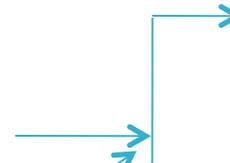
per approvazione



Comitato Stato/Regione
Conferenza Regioni

Entro il
30/9

- Dis. Legge
- B. di prev. annuale prev.
- B. di prev pluriennale a leg. Vig.
- B. di prev. plur. a leg. progr.
- Rel. Prev. Prog.
- Legge Finanz.



Legge di
Bilancio

Legge
Finanziaria

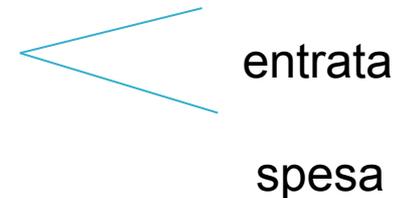
Entro il
15/11

Collegati allo L.F.



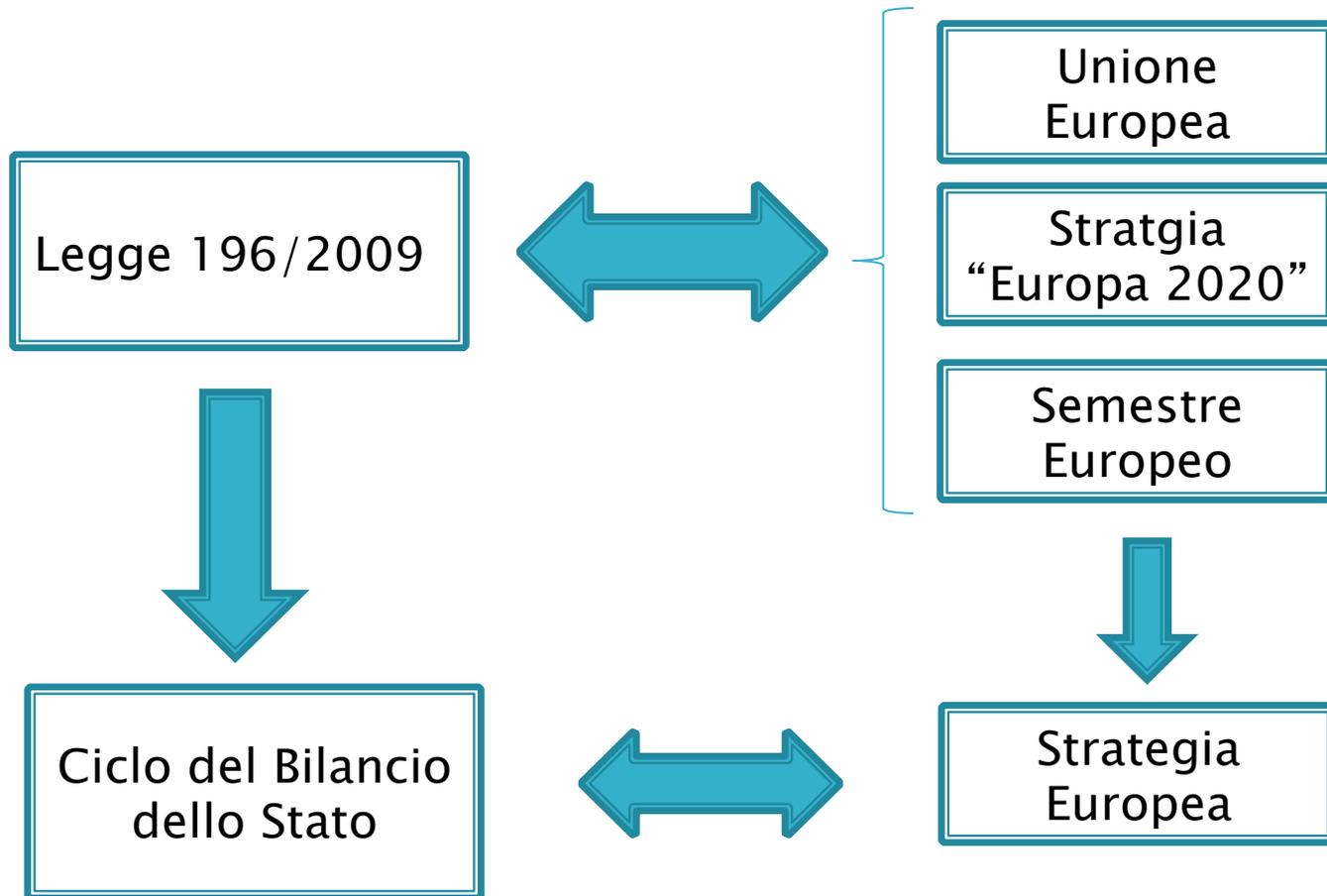
Le Principali innovazioni della Legge 196/2009

- ❑ il Governo unitario della Finanza Pubblica
- ❑ l'armonizzazione contabile nella AA. PP.
- ❑ il nuovo ciclo per l'esame del Bilancio dello Stato
- ❑ la riforma degli strumenti della programmazione finanziaria
- ❑ l'imposizione del metodo della programmazione finanziaria triennale nel Bilancio dello Stato
- ❑ il potenziamento del monitoraggio dei flussi
- ❑ l'imposizione del programma quale unità di voto del Bilancio dello Stato
- ❑ l'introduzione del Bilancio di Cassa



Le Principali innovazioni della Legge 196/2009

La nuova legge evidenzia anche la necessità di tenere sotto controllo gli andamenti della finanza pubblica con le correlate scelte europee



Art. 1:

Le A.A.P.P. concorrono a realizzare gli Obiettivi della Finanza Pubblica sulla base dei seguenti principi:

- di armonizzazione dei Bilanci Pubblici*

- di coordinamento della Finanza Pubblica con la piena
condivisione delle Responsabilità*

Le AA.PP. sono definite come l'insieme degli Enti e soggetti tutti appartenenti al settore Istituzionale delle AA.PP.

Ogni anno le AA.PP. sono individuate dall'Istat secondo le regole europee.

La presente legge con i Decreti attuativi:



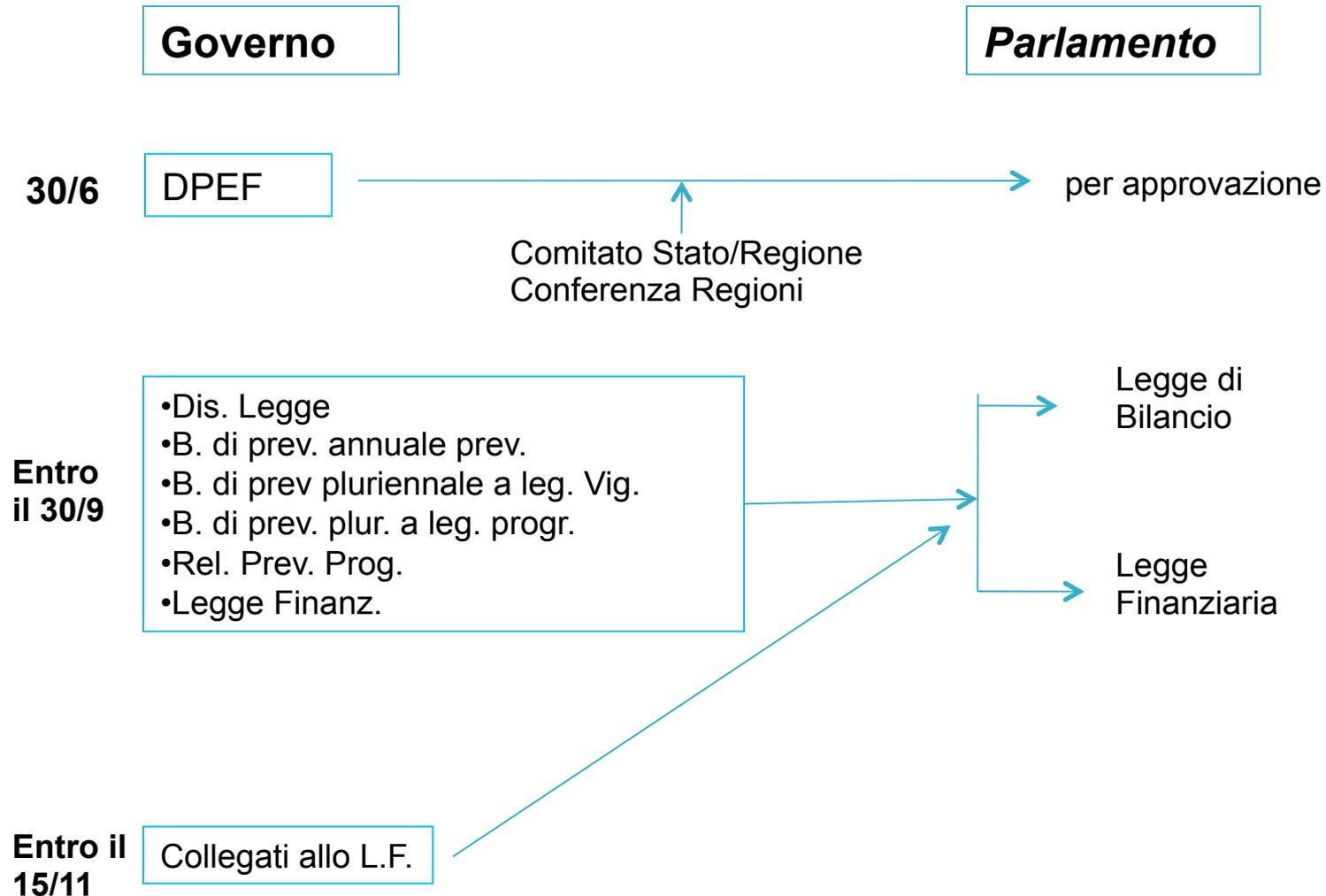
definisce i Principi Fondamentali per il Coordinamento della Finanza Pubblica (art. 1 della Costituzione).

Art.2:

- decreti attuativi per i principi contabili
- un piano dei conti comune ed Integrato
- tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio
- comuni schemi di bilancio
- affiancamento della contabilità economica a quella finanziaria per la identificazione di un unico sistema contabile integrato
- adozione del Bilancio consolidato
- identificazione di un sistema di indicatori

Documenti di programmazione e bilanci

In precedenza, prima della legge 196 del 2009:



Ciclo di programmazione e Bilancio di Previsione

Governo

Parlamento

entro il 15 aprile X → *Relazione sull'Economia e Finanza*



entro 15 settembre X → *Lo schema delle Decisioni di Finanza
Pubblica (DFP)*



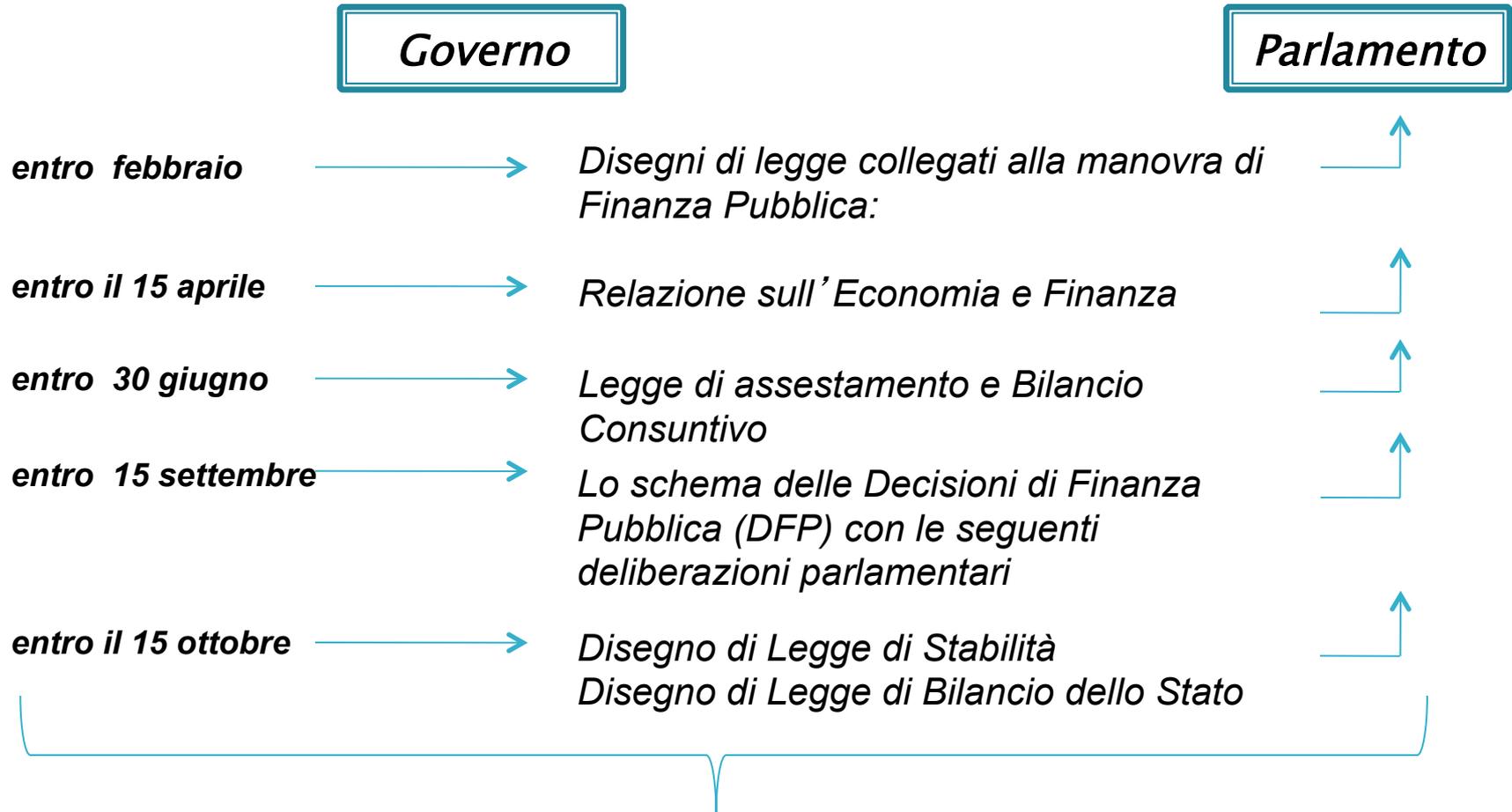
entro il 15 ottobre X → *Disegno di Legge di Stabilità
Disegno di Legge di Bilancio di previsione
Decisionale dello Stato*



entro febbraio X+1 → *Disegni di legge collegati alla
manovra di Finanza Pubblica*



Art. 7 Ciclo di documenti presentati al Parlamento entro un anno



Questi documenti sono presentati dal Governo al Parlamento su proposta del MEF eccetto la R.F.E. che è presentata direttamente dal Ministero MEF.

Entro il mese di aprile



La Relazione sull'Economia e Finanza Pubblica era già prevista in via informale. Essa contiene

l'analisi sugli andamenti della economia, sulle voci del conto economico, sulla cassa delle AA.PP. dello anno precedente e l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di Finanza Pubblica per il prossimo triennio del documento della D.F.P. (art. 12).

Entro il 15 Luglio

GOVERNO

PARLAMENTO

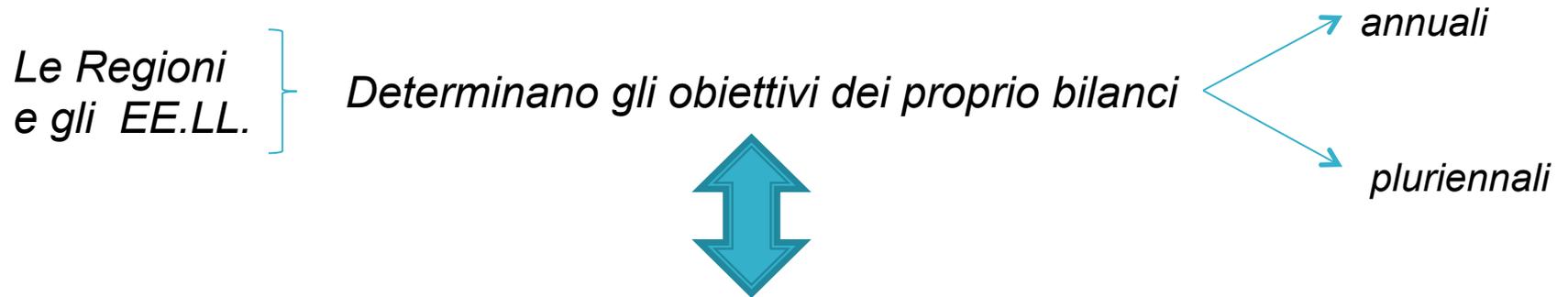
*Conferenza Perman. Regionale:
Esprime il suo parere entro il 10 sett.*

Decisione della Finanza Pubblica

 **+ allegati**

- *Relaz. Progr per ciascuna missione di Spesa*
- *Relaz. sullo Stato di attuazione delle leggi di spese pluriennali*
- *QGR per le spese pluriennali per intervento finanziario*

Art. 8: *Coordinamento della Finanza Pubblica degli enti territoriali*



in coerenza con gli obiettivi programmati nella D.F.P.

La Conferenza Permanente delle Regioni per il coordinamento della Finanza Pubblica fornisce indicazioni importanti per il collegamento tra gli obiettivi centrali dello Stato e gli obiettivi degli enti territoriali minori.

Art. 7

- *il documento delle **D.F.P.** sostituisce il D.P.E.F. e contiene (art. 10) il quadro previsionale, tendenziale e programmatico (degli obiettivi) della politica economica per il triennio successivo;*
(15 sett)
- *il disegno di **Legge di Stabilità** (LS sostituisce la L.F.) ed il disegno di Legge di Bilancio identificano la **manovra triennale** di finanza pubblica (art. 11 e 21);*
(15 ott)
- *i disegni di **Legge collegati** alla manovra finanziaria sono presentati entro il mese di febbraio e ciò evidenzia che non è presente nella formazione della manovra di finanza pubblica prima dell' approvazione della legge di bilancio (approvato entro il 31 dicembre) ma modifica il bilancio di previsione nel corso della gestione d' esercizio.(art. 10, comma 2, lett.h);*
(28 febb)

Art. 12: Relazione sull'Economia e Finanza Pubblica (R.E.F.)

(sostituisce la Relazione Unificata sull'Economia e sulla Finanza Pubblica che si presentava entro il 30 aprile: RUEF)

La REF è presentata al Parlamento entro il 15 aprile (dal 2011).

La Relazione sull'Economia e Finanza contiene:

- ❑ analisi dell'andamento dell'economia, del conto economico e del conto cassa delle AA.PP. Nell'anno precedente con gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi indicati nella D.F.P.;
- ❑ aggiornamento delle previsioni macroeconomiche del conto economico delle AA. PP. e dei relativi sottosettori, nonché del Saldo di Cassa delle AA. PP. per il periodo della DFP; (in caso di scostamento si devono indicare le misure correttive che il Governo intende intraprendere).
- ❑ indicazioni sul Saldo di Cassa del settore pubblico e sulle corrette modalità di copertura.

La Relazione sulla Economia e Finanza fornisce informazioni su:

- a. *consuntivi /preventivi dei conti dei principali comparti di spesa (con particolare riferimento al pubblico impiego protezione civile, sanità, debito della AA.PP. e relativo costo medio);*
- b. *dati relativi al settore statale per conoscere:*
 - il reddito del lavoro dipendente (per Ministero, scuola, Polizia,...);*
 - i consumi intermedi (per funzionamento amm.ne, difesa, sicurezza,.....);*
 - i trasferimenti (correnti e in c/capitale distinti secondo i principali programmi);*

La **REF** dà conto sugli aggiornamenti del Programma di Stabilità.

Art. 10: *Il documento di Decisione di Finanza Pubblica (DFP) evidenzia :*

- l'evoluzione economico – finanziaria internazionale;
- le previsioni macroeconomiche tendenziali e programmatiche;
- le previsioni tendenziali a legislazione vigente sullo stato delle spese
- pluriennali in corso (previsioni del debito delle AA.PP.);
- le previsioni tendenziali sul Saldo Netto da finanziare del Bilancio dello
- Stato e del Saldo di Cassa del Settore Statale;
- le previsioni tendenziali delle Entrate (quali risorse finanziarie necessarie
- per assumere gli impegni);
- le previsioni tendenziali delle Spese;
- l'articolazione della manovra di Bilancio per il conseguimento degli obiettivi;
- altro.....

Art. 11: *Manovra di Finanza Pubblica*



contiene per il triennio le misure quantitative e qualitative per realizzare gli obiettivi della manovra .

Art. 11: *Manovra di Finanza Pubblica*

La Legge di Stabilità dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale (tecnica dello scorrimento):

- contiene norme idonee a realizzare gli effetti finanziari considerati nel triennio del Bilancio pluriennale;
- determina il livello massimo del Ricorso al Mercato e del Saldo Netto da finanziare (di competenza) del QGR;
- determina il livello massimo delle aliquote, delle detrazioni e degli scaglioni delle imposte e tasse;
- determina gli importi dei Fondi Speciali ;
- determina gli importi di spesa annuali del Bilancio pluriennale per le aggregazioni di missioni e programmi;

Art. 11: *Manovra di Finanza Pubblica*

- ❑ determina gli importi annuali delle Spese pluriennali in conto capitale;
- ❑ determina le riduzioni annuali delle Spese correnti;
- ❑ determina l'importo massimo da destinare ai contratti del pubblico impiego;
- ❑ determina le misure correttive dei valori finanziari per l'attuazione degli obiettivi di Finanza Pubblica;
- ❑ determina le norme per garantire l'attuazione del patto di stabilità

La legge di stabilità *esamina gli effetti della manovra di finanza pubblica:*

- ❑ *nei 3 anni del Bilancio pluriennale con verifica dei saldi anche nel Bilancio annuale;*
- ❑ *il Bilancio annuale (e pluriennale) si articola per missioni e programmi;*
- ❑ *per ciascun anno del Bilancio pluriennale si possono prevedere(art.81):*
 - a.nuove e maggiori spese;*
 - b.riduzioni di entrate e nuove finalizzazioni da iscrivere nei fondi speciali;*
 - c.e per la parte corrente, i nuovi limiti sono determinati dalle nuove o maggiori entrate tributarie, extratributarie e contributive e dalle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente ;*
- ❑ *eventuali margini di miglioramento possono essere identificati se esiste un valore positivo del Risparmio Pubblico:*

**II *Bilancio di previsione annuale
dello Stato***

Art. 21: Bilancio di previsione

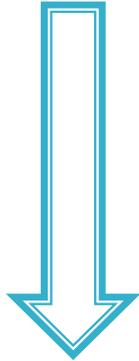
**Il Bilancio di previsione annuale dello Stato
è detto
Bilancio di previsione Decisionale**



**unità di voto
parlamentare
è
il Programma.**

- **Il Bilancio di previsione Decisionale ha alla base la identificazione delle determinazione dei valori *finanziari triennali di competenza*;**
- **dal Bilancio di previsione Decisionale si giunge al Bilancio di previsione Gestionale sempre su base triennale ;**
- **Le Spese sono classificate in :Missioni, Programmi, Macroaggregato, capitoli, spese rimodulabile, piano di gestione**

BILANCIO di PREVISIONE



È costituito da

- ✓ *Unico stato di previsione E*
- ✓ *Tanti stati di previsione delle SP per ogni Ministero*

*B. Finanziario
di competenza*

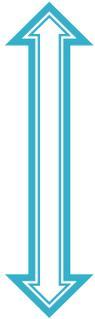
*Bilancio
di cassa*

*Collegandosi con la
Competenza
Finanziaria del Bilancio
di Previsione Pluriennale*

➤ *in ogni Programma,
le **Spese**
sono distinte*

- ✓ ***Spese Correnti** (tra cui sono importanti le Spese di Personale)*
- ✓ ***Spese di investimenti.***
- ✓ ***Spese non rimodulabili** o oneri inderogabili (*su cui non si sono effettuati controlli sulla loro specifica formazione quantitativa*)*
- ✓ ***Spese rimodulabili** (spese autorizzate per precise disposizioni; spese di adeguamento al fabbisogno)*

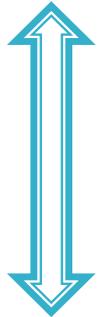
**Il Bilancio di Previsione
annuale dello STATO
o
Bilancio di Previsione
Decisionale**



Allegati

- ❑ **uno stato di previsione delle Entrate** (per ogni tipologia di E);
- ❑ **tanti stati di previsione delle Spese** per ogni Ministero per ogni missione e programmi ;
- ❑ **per ogni Ministero con portafoglio**, sono allegati i bilanci delle amministrazioni autonome (con scheda illustrative per ogni programma con aggiornamento semestrale);
- ❑ **il Quadro Generale Riassuntivo (Q.G.R.)** per il primo anno e per il triennio

**Il Bilancio di Previsione
annuale dello STATO:**



Allegati

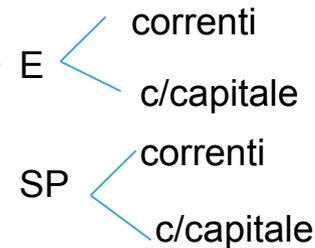


- ❖ **Nota Integrativa**
- ❖ **Scheda illustrativa di ogni Programma**
- ❖ **per ogni Programma elenco delle spese distinte in capitoli, articoli e stanziamenti**
- ❖ **scheda illustrativa dei capitoli recanti fondi settoriali correlati alle politiche pubbliche di rilevanza nazionale con indicazione delle spese (correnti ed in c/capitale)**
- ❖ **il budget dei costi per ogni programma per ogni C.di R. amministrativa.**
Il budget riporta i costi previsti ed un prospetto di riconciliazione tra le previsioni economiche e quelle finanziarie del Bilancio.

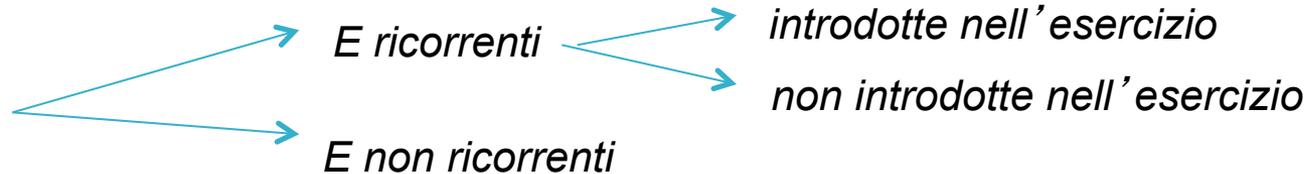
Il Bilancio di previsione Decisionale annuale dello Stato comprende:

- ❑ ***uno stato di previsione delle Entrate***
- ❑ ***tanti stati di previsioni delle Spese per Ministero (con portafoglio) a cui sono ammessi i conti consuntivi degli enti che ricevono contributi dallo Stato in via ordinaria]***
- ❑ ***un Q.G.R. annuale e pluriennale finanziario di competenza che informa per ogni stato di previsione insieme ai seguenti allegati:***
 - a) nota Integrativa al bilancio di previsione***
 - b) scheda illustrativa per ogni Programma***
 - c) elenco della Spese di ogni Programma distinta in capitoli, articoli e stanziamenti***
 - d) riepilogo per ogni Programma delle dotazioni secondo l'analisi economica e funzionale;***
 - e) scheda illustrativa dei capitoli recanti fondi settoriali per le principali politiche pubbliche di rilevanza nazionale;***
 - f) il budget dei costi per ogni amministrazione (questo allegato non fa parte dell'approvazione parlamentare).***

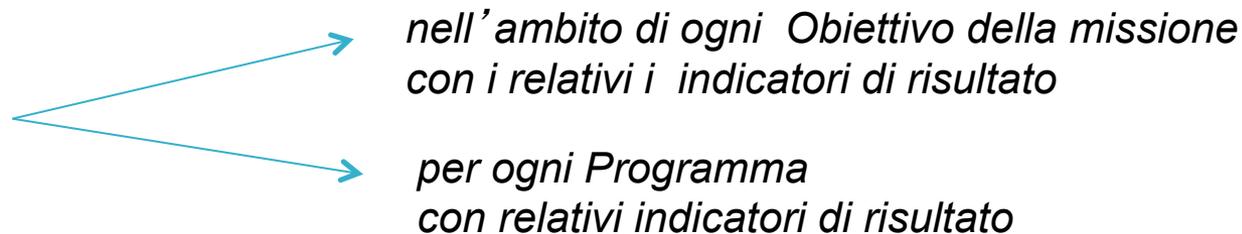
La Nota Integrativa descrive i criteri per:



Titolo di Entrata



Titolo di Spesa



Nella Nota Integrativa sono anche individuati i criteri e le metodologie per la definizione degli indicatori da realizzare.

La Nota Integrativa sostituisce la Nota preliminare precedente. Essa rappresenta il punto di raccordo tra la programmazione strategica e la programmazione economico-finanziaria delle amministrazioni.

La Nota Integrativa si compone di due parti:

- la prima parte segue il **Piano triennale degli obiettivi** riferiti ai programmi di bilancio con gli indicatori di base per la loro valutazione di risultato;
- la seconda parte illustra **il contenuto di ogni programma**, i relativi criteri di formulazione delle previsioni triennali di spesa e i riferimenti legislativi;

La Nota integrativa è esplicitamente collegata con il corrispondente documento di consuntivo allegato al Rendiconto generale con il quale si confronta la verifica dei risultati raggiunti con l'uso delle risorse associate a ciascun programma e con riferimento alle relative responsabilità degli amministrativi.

Art. 21: Bilancio di previsione

*Il Bilancio di previsione espone per ciascun Ministero le proprie entrate e spese per **unità di voto parlamentare** secondo i parametri economici della DFP.*

➤ *le **Unità di voto parlamentare** sono definite:*

*a) per le Entrate con riferimento alla **tipologia di entrata**;*

*b) per le Spese con riferimento ai **programmi** quali aggregati diretti per la realizzazione degli obiettivi definiti nelle missioni;*

c) la missione rappresenta l'Unità principale delle funzioni e degli obiettivi strategici identificati in ogni Ministero;

✓ *il Bilancio di previsione per il 2010 contiene: 34 Missioni (come nei due anni precedenti) e 168 Programmi (168 nel 2008 e 164 nel 2009).*

✓ *la realizzazione di un Programma è assegnato per l'anno ad un unico C.di R = 1° livello amministrativo.*

Art.22: Il Bilancio di previsione Pluriennale è redatto per:

- missioni e programmi;*
- per competenza e cassa (a differenza della L.468 solo per competenza);*
- è integrato con gli effetti delle Legge di Stabilità;*
- non comporta autorizzazione di impegno e pagamento*

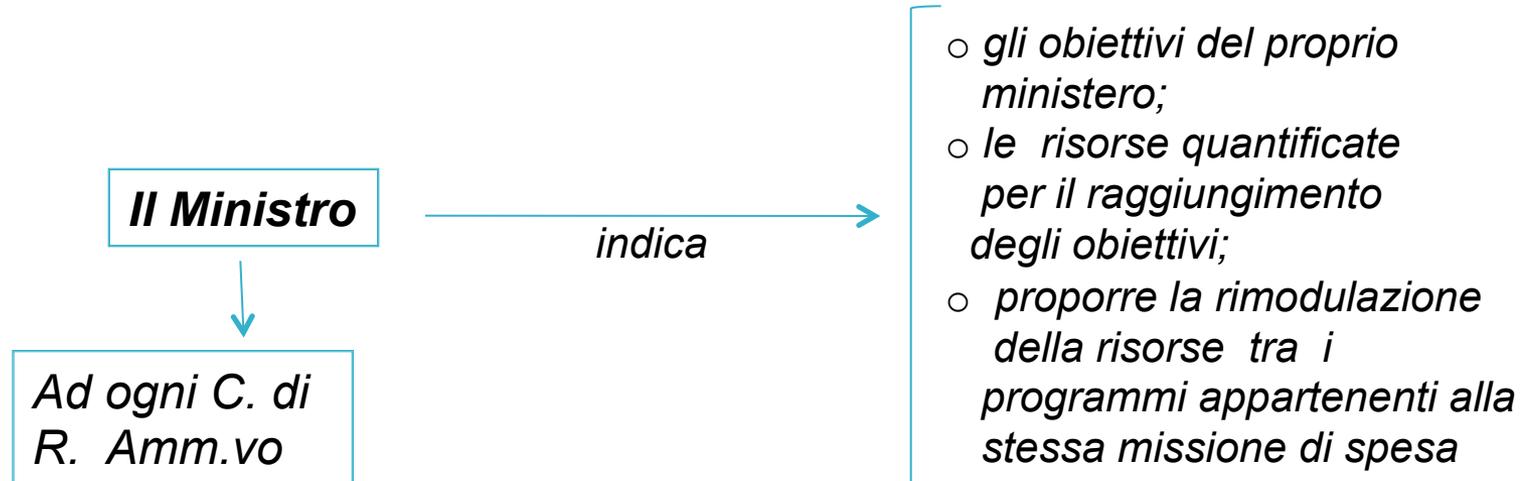
Il Bilancio di Previsione Pluriennale

→ *a legislazione vigente*

→ *a legislazione programmatica*

Art.23 Formazione del Bilancio

Gli schemi degli stati di previsione sono definiti con apposita circolare del MEF per ogni Ministrero.



E' fatto divieto di definire le previsioni di spesa sulla base della SPESA STORICA

Art.23 Formazione del Bilancio

La Ragioneria Generale dello Stato , dopo che ogni Ministero ha espresso le proprie previsioni:

- valuta la congruità e la coerenza tra **gli obiettivi** di ogni Ministero e le **risorse** assegnate;
- tiene conto dello **stato di attuazione dei Programmi** con i risultati delle Entrate e delle Spese;
- tiene conto delle **risultanze della Nota Integrativa al rendiconto per Programmi** e per obiettivi del Ministero;
- predispone il **Bilancio Pluriennale** dello Stato.

La legge di Bilancio è formata dal Disegno di Legge di Bilancio con le variazioni Apportate dalla Legge di Stabilità.

Art.24: Principi contabili di Bilancio:

- ❑ **Integrità** (tutte le Entrate sono al lordo delle Spese (e viceversa);
- ❑ **Universalità** (vietate gestioni fuori bilancio);
- ❑ **Unità** (la gestione è unitaria);
- ❑ **Altri...**

in attuazione dell' art.81 della Costituzione

Principio di Flessibilità di Bilancio:

- ❑ ***con la legge 468/78*** : erano consentite le variazioni compensative tra capitoli nell'ambito della stessa UPB
- ❑ ***con la legge 196/09*** : sono possibili le rimodulazioni compensative tra dotazioni finanziarie relative a fattori legislativi all'interno di un programma o tra programmi di ciascuna missione con il disegno di legge di bilancio

oppure in sede di assestamento del bilancio , come variazione compensativa tra dotazioni finanziarie relative a programmi della stessa missione.

Art.25: Classificazione delle Entrate e delle Spese

ENTRATE

1. Titoli (secondo la natura)

2. Ricorrenti e Non Ricorrenti (nel tempo)

3. Tipologia (per l'approvazione parlamentare)

1. Capitoli (secondo l'oggetto)

SPESE

1. Missioni (funzioni principali e obiettivi strategici dell'amministrazione)

2. Programmi suddivisi anche se necessario in **macroaggregati**:

- Spese correnti** (Spese di funzion. per interventi, Spese per trattam. quiescenti, Spese per oneri del debito pubblico, ...)
 - Spese c/capitale** (investimenti, per oneri in conto capitale,)
- 3. Capitoli** (secondo l'oggetto)

Art.25: Risultati differenziali tra le Entrate e le Spese

Nel Quadro Generale Riassuntivo (Q.G.R.) si evidenziano i seguenti risultati:

Risparmio Pubblico = TOT. Entrate (tribut. Ed extratrib.) –
TOT Spese Correnti

INDEB O ACCRED. NETTO = TOT .Entrate – TOT. SPESE --- $\left\{ \begin{array}{l} \text{-Part. e conferimenti} \\ \text{- conc. e riscossioni} \\ \text{-Acc. e rimborsi prestiti} \end{array} \right.$

SALDO NETTO da Finanz/Impiegare = TOT. Entrate -- TOT. Spese (escluse
le spese per operazioni di
accensione e/o rimborso
prestiti)

RICORSO AL MERCATO = TOT. Entrate –TOT. Spese

E

TIT. I = E. Trib.
TIT II = E. Extra – trib
TIT III = E deriv. Da alienaz./ e amm.to
beni patrim e riscossione
TIT IV = E per accensione prestiti

SP

TIT. I = Sp. corrente
TIT II = Sp. c/capitale
TIT III = Sp per rimb. prestiti

RISPARMIO PUBBLICO = E (tit. I + II) – SP correnti

INDEB o ACCRED. NETTO = E (tit. I + II + III – partecip.) – SP (tit I + tit II –
(az. e conf. – riscoss. c/r) – conf. –conc.)

SALDO NETTO da FINANZ/INVEST = E (tit. I – II – III) – SP (I – II)

RICORSO AL MERCATO = TOT. E (tit. I – II – III) – SP (I – II - III)

Art.26 F.di riserva per le SP obbligatorie

Uno stato di Previsione del MEF, nella parte corrente, è istituito un F. di riserva per sp. obbligatorie per competenza e cassa

Art.27 *F. speciali per la reiscrizione dei Residui Passivi correnti ed in c/capitale sempre nello Stato di previsione del MEF sia nella parte corrente che nella parte in c/capitale.*

Art.28: *F. di riserva per le SP impreviste: sempre nel MEF, parte corrente*

Art.29: *F. di riserva per le autorizzazioni di cassa*

Art.30: *Legge di SP. Pluriennale ed a carattere permanente*

Art.32: *Es. provvisorio è concesso con legge per un periodo massimo di 4 mesi. La gestione del Bilancio è consentita per dodicesimi per le spese frazionabili e nei limiti delle maggiori spese necessarie per sp obbligatorie e non frazionabili.*

Art.33 : *Assestamento e variazioni di Bilancio*

Art.35:Il Rendiconto di fine esercizio

Il MEF entro il mese di giugno predispone il RENDICONTO Generale d'esercizio

*Rendiconto
Generale*

- ❖ *per missione e programmi;*
- ❖ *per ogni Ministro si elabora:*
 1. *Nota integrativa al Rendiconto*
 2. *Rendiconto generale*
 3. *allo stato di rendicontazione delle E si allega una nota integrativa*

La nota integrativa (di ogni ministero) si compone di due sezioni:

- prima sessione: analisi e valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati (nella NI dello Stato di Previsione) con riferimento allo scenario socio/economico risultati e risorse impiegate, motivazione degli scostamenti);*
- con riferimento ai programmi, illustra gli obiettivi, i risultati della gestione e motiva gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali e le risorse impiegate.*

La Nota Integrativa si articola per missioni e programmi

Art.36: Il Rendiconto Generale è formato:

❖ **Nota Preliminare Generale**

❖ **Rendiconto Generale formato da :**

a)Conto di Bilancio (di competenza e di Cassa)

b)Conto del Patrimonio

❖ **Allegato conoscitivo per le risultanze economiche per ogni Ministero; i costi dei programmi e per C. di R.; il prospetto di riconciliazione che collega le risultanze economiche e quelle finanziarie;**

❖ **Illustrazione delle risultanze delle spese per programma di natura ambientale.**

Art.37: Parificazione del Rendiconto Generale

Ogni Ministero predispone il Rendiconto Generale del proprio Ministero.

La RGS predispone il Rendiconto Generale che entro il 31 maggio è inviato alla Corte dei Conti per la parificazione ;

Entro il mese di giugno dopo la parificazione, il MEF presenta il Rendiconto Generale al Parlamento per l'approvazione.

Art. 13: Controllo e monitoraggio di conti pubblici.

La RGS provvede a:

- consolidare le operazioni delle AA.PP. e valutarne la coerenza in sede di previsione, gestione e consuntivazione tenendo conto degli obiettivi indicati nella DFP.
- monitoraggio degli effetti finanziari sulle misure previste dalla manovra di bilancio e dei principali provvedimenti adottati in corso d'anno.

Tale finalità riguarda misure relative:



Con possibili analisi delle cause di scostamento ed eventuali azioni correttive di intervento

- *monitoraggio di flussi* 
 - di cassa*
 - delle Entrate*
 - delle Spese*

Art. 14: Monitoraggio dei dati

- *entro il mese successivo a quello di riferimento, la RGS pubblica una Relazione sul Conto Consolidato di Cassa dell'amministrazione centrale con gli indicatori settoriali su gli altri Enti ed i diversi Comparti pubblici.*
- *entro il 31 maggio , 30 settembre e 30 novembre il MEF presenta al Parlamento una Relazione sul Conto Consolidato di Cassa delle AA.PP.*
- *ogni mese la RGS presenta un rapporto sul monitoraggio delle entrate tributarie e contributive e degli incassi e pagamenti.*

Art. 15 :Disposizioni speciali e transitorie per il monitoraggio dei conti pubblici

- *dal 2007 è previsto l'invio telematico alla RGS dei conti delle AA.PP. (B. di previsione, conti consuntivi e di gestione)*

Art. 16

- *a potenziamento del controllo, esistono i Collegi dei Revisori o dei Sindaci*
- *in cui sono presenti (secondo precise norme) r rappresentanti del MEF.*

Art. 17: *Copertura finanziaria delle leggi di spesa*

Art. 18: *Copertura finanziaria dei fondi speciali*

Art. 19: *Oneri a carico delle AA.PP.*

Art. 20: *Anno finanziario*

La gestione finanziaria dello Stato si svolge in base al Bilancio annuale di previsione di cassa e di competenza per l'anno solare

Specificazioni per la Legge di Stabilità . Secondo l'art. 81 della Costituzione

*Il criterio di competenza e di cassa sarà superato con la Delega (art. 42) ed il passaggio, entro 3 anni, al **Bilancio di previsione annuale di Cassa***